

## **Unitarietà sindacale a fasi alterne!!**

Pensavano in questi anni di averle viste tutte, e soprattutto credevamo che gli accadimenti ed i danni subiti dai lavoratori, per alcune scelte sbagliate avessero portato consiglio a coloro che hanno condiviso tutto il percorso dei Decreti 217, dobbiamo invece purtroppo constatare che come si suol dire il **“lupo perde il pelo ma non il vizio”**. Probabilmente per la CISL l’unitarietà sindacale è un concetto astratto visto che hanno ritenuto opportuno metterla in discussione per l’ennesima volta comunicando l’approvazione del Decreto sulla moratoria dei concorsi CS CR scrivendo “ACCOLTE DAL GOVERNO LE “NOSTRE” PROPOSTE” ????

- Le proposte non sono affatto della CISL ma semmai di CGIL CISL UIL visto che sono state portate avanti in maniera assolutamente unitaria. Anzi a onor del vero la CGIL in completa solitudine già nel 2008 prima dell’inizio della procedure per i passaggi CS 60% - 40% propose tale e quale la moratoria oggi approvata dal Governo, ma la proposta rimase assolutamente inascoltata anche dalla stessa CISL!!
- Solo nel 2009 dopo tutti i danni prodotti dal nuovo sistema concorsuale voluto proprio dalla CISL !! decisero loro malgrado, anche all’epoca con una furbata, di condividere la necessità di chiedere una moratoria e la modifica delle procedure concorsuali previste dal famigerato 217.
- Oggi a distanza di due anni e mezzo e grazie alla innumerevoli azioni prodotte unitariamente da CGIL CISL UIL, l’ultima il 4 Maggio scorso, finalmente il Governo approva il provvedimento e la CISL pensa furbescamente e con assoluta scorrettezza di ascrivere il merito pubblicando il loro volantino, e rompendo di fatto l’unitarietà Sindacale!!!

Non pretendiamo correttezza perché sarebbe come chiedere al lupo di non mangiarsi le pecore, invitiamo però a riflettere sui risvolti che tali atteggiamenti potrebbero avere anche nei rapporti sul territorio, visto che è già difficile reggere il dualismo della FNS CISL che sul territorio protesta per i tagli e i nefasti effetti della “Brunetta”, mentre i loro vertici Nazionali firmano accordi separati sulle spalle dei lavoratori bloccando loro contratti progressioni economiche e finanziamenti.

Allegati: Documenti correlati